



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Scolastico Comprensivo "V. Muzio"

Via S. Pietro ai Campi, 1 - 24126 Bergamo

www.icmuzio.edu.it

C.f.: 95118920164 - Tel. 035 316754 - Fax 035 312306 –
e_mail: bgic811007@istruzione.it – bgic811007@pec.istruzione.it



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"
A INDIRIZZO MONTESSORI

Ratificato dal Collegio dei docenti il 20 ottobre 2022
e approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 14 novembre 2022

***“ Il costruttore non può dunque essere né la madre,
né l'insegnante: essi non sono gli architetti, ma
possono solo aiutare l'opera di creazione che
procede dal bambino stesso.***

Aiutare, questo dovrebbe essere il loro compito e il loro scopo.”

M.Montessori

Il Patto Educativo Condiviso di corresponsabilità tra scuola e famiglia si pone l'obiettivo di raggiungere un'alleanza educativa tra tutte le parti coinvolte nell'educazione e nella

formazione scolastica: bambine e bambini, docenti, personale scolastico e famiglie. Questo documento focalizza l'attenzione su alcuni aspetti centrali dell'azione educativa e formativa quotidiana, seguendo le parole e l'insegnamento di Maria Montessori.

Una relazione significativa si basa su valori condivisi trasmessi dalla scuola e dalla famiglia, che hanno al centro le bambine, i bambini e il loro benessere, dove ogni individuo viene accolto e ascoltato.

Ciascuno è rispettato nella propria unicità, nei punti di forza, di debolezza e nei propri tempi: è la singolarità di ognuno a creare l'identità del gruppo.

A scuola viene promossa l'autonomia di alunne e di alunni in un clima di fiducia, in un ambiente adatto e scientificamente preparato a misura di bambine e bambini: per questa ragione gli adulti osservano e non si sostituiscono, aiutandole/i a fare e a pensare da sole/i. Attraverso la condivisione di alcune regole essenziali per il buon funzionamento della comunità scolastica, i bambini e le bambine vengono accompagnati ad acquisire la consapevolezza che i limiti della libertà sono legati al benessere collettivo.

Il rispetto, la cura e l'amore per tutto ciò che è presente a scuola (persone, materiali, spazi interni ed esterni) sono valori fondamentali per rendere la convivenza rispettosa e serena.

AUTONOMIA

LA SCUOLA: DOCENTI E PERSONALE SCOLASTICO	LE BAMBINE E I BAMBINI	LE FAMIGLIE
Osservano e intervengono nel contesto educativo e didattico secondo i principi del Metodo Montessori, in risposta al bisogno del bambino/a.	Rispettano le regole organizzative e di convivenza concordate per i vari momenti e ambienti scolastici.	Supportano l'azione educativa degli insegnanti facendo percepire ai/lle figli/e l'importanza del significato delle regole concordate a scuola.
Promuovono l'autonomia delle alunne e degli alunni all'interno di un clima di fiducia, predisponendo un ambiente adatto e scientificamente preparato a misura di bambino.	Agiscono autonomamente rispettando l'ambiente e le modalità di organizzazione stabilite dalla loro "spinta interiore".	Si impegnano a un percorso quotidiano finalizzato a rendere autonome/i le figlie e i figli senza sostituirsi a esse/i, assicurandosi che abbiano già acquisito determinate abilità prima dell'ingresso in classe prima (vestirsi e svestirsi, allacciatura delle scarpe, cura e igiene della persona).

<p>Favoriscono l'attuazione della libera scelta, che implica il riconoscimento dei limiti entro i quali le bambine e i bambini possono agire nei vari momenti della giornata e nei vari ambienti preparati (aule – corridoi – giardino – orto – aula informatica – aula di arte – aula scientifica).</p>	<p>Si impegnano a evitare azioni che possano danneggiare persone o cose; se necessario chiedono l'intervento dell'adulto che propone strategie di autoregolazione, nel rispetto di una convivenza democratica.</p>	<p>Sono consapevoli del fatto che i bambini durante il lavoro libero, si spostino in autonomia nei diversi spazi della scuola.</p> <p>Incoraggiano le figlie e i figli ad assumere un comportamento rispettoso delle regole che assicurino una convivenza pacifica nel riconoscimento delle diversità e delle specificità di ognuna/o.</p>
--	--	--

MATERIALI

LA SCUOLA: DOCENTI E PERSONALE SCOLASTICO	LE BAMBINE E I BAMBINI	LE FAMIGLIE
<p>Consegnano alle bambine e ai bambini i materiali di sviluppo, mostrandone l'uso corretto mediante le presentazioni.</p> <p>Attraverso le grandi lezioni e le narrazioni al grande gruppo si adoperano per colpire l'immaginazione della bambina e del bambino.</p>	<p>Seguono con attenzione e rispetto le presentazioni realizzate dagli insegnanti. Si impegnano a portare a termine ogni attività intrapresa, dalla scelta al riordino.</p> <p>Utilizzano il materiale, di cui hanno ricevuto la presentazione, solo quando è al suo posto nell'ambiente.</p> <p>Diventano consapevoli che i materiali di sviluppo che utilizzano a scuola sono molto delicati e costosi, devono quindi seguire le indicazioni degli insegnanti per poterli conservare intatti.</p> <p>Sono invitati a riparare e/o sostituire un materiale nel caso in cui, a causa di un errato o improprio utilizzo, venga rotto o rovinato.</p>	<p>Sono invitate a non farsi carico dell'acquisto del materiale di sviluppo Montessori e/o a effettuare presentazioni a casa.</p> <p>Sostengono l'interesse mostrato dalle figlie e dai figli, rispondendo alle attitudini, attraverso esperienze extrascolastiche quali viaggi, letture, visite sul territorio, laboratori, attività sportive, musicali, artistiche...</p>

<p>Rendono disponibili, oltre ai materiali di sviluppo, anche materiali didattici personalizzati, realizzati secondo le modalità specifiche del Metodo Montessori (ad esempio l'autocorrezione), necessari all'apprendimento di ogni alunna/o, puntando a suscitare interesse.</p>	<p>Ascoltano i consigli degli insegnanti e si affidano alla loro guida.</p>	<p>Sono disponibili a prendere in considerazione supporti esterni (interventi di specialisti e/o supporti didattici), laddove i docenti lo suggeriscano.</p>
--	---	--

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA:

“Aiutiamoli a crescere” - Raniero Regni - ed. IL MONDO MONTESSORI (su richiesta in edicola o on-line)

“Ho fame: il cibo cosmico di Maria Montessori” - Maria Francesca Venturo - ed. MATTIOLI

“Il bambino in famiglia” - Maria Montessori - ed. GARZANTI

“Maria Montessori parla ai genitori. Il pensiero montessoriano spiegato alle famiglie” - Maria Montessori - ed. IL LEONE VERD

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. ANGELO FERRARO

1.

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado; VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii; VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui a Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 del 6 agosto 2020;

VISTO Documento di indirizzo a supporto degli istituti scolastici della provincia di Bergamo per l'anno scolastico 2021/2022, del 02/09/2021, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

VISTO il Piano Scuola;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/2 del 12 dicembre 2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.